

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ENERGIA

IL DIRIGENTE GENERALE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana e le relative norme di attuazione;

Visto la L.R. 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

Vista la L.R. 17 marzo 2000, n. 8 ed in particolare l'art. 36, comma 1 lett. b) e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 3 luglio 2000, n. 14 ed in particolare l'art. 8, comma 1;

Visto il D.A. n. 91 del 30 ottobre 2003, con il quale è stato approvato il disciplinare tipo dei permessi di prospezione, di ricerca, di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3 luglio 2000, n. 14;

Visto il D.A. n. 88 del 20 ottobre 2004, che ha modificato il D.A. n.91 del 30 ottobre 2003;

Visto in particolare l'art. 9 del disciplinare tipo, in virtù del quale i titolari di concessione di coltivazione di idrocarburi sono obbligati a versare un contributo per la realizzazione di progetti di sviluppo ambientale, individuati dall'Assessore Regionale dell'Industria, con riguardo alle esigenze del territorio oggetto della concessione;

Visto l'Art. 30, della L.R. 03/07/2000 n.14 (Disciplina della proposizione, della ricerca, della coltivazione, del trasporto e dello stoccaggio di idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche nella Regione Siciliana);

Visto l'Art. 13, della L.R. 15/05/2013 n. 9 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno finanziario 2013. Legge di stabilità regionale)

Visto l'Art. 69, comma 1 della L.R. 08/05/2018 n. 8 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno finanziario 2018. Legge di stabilità regionale).

Vista la Legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

Vista la L.R. n. 19 del 16/12/2008 "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";

Visto il D.P.R.S. n. 6 del 18/01/2013 Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008;

Visto l'art.5 comma 2 della Legge regionale 5 dicembre 2016, n.24;

Visto l'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 "*Tracciabilità dei flussi finanziari relativi agli appalti ed ai finanziamenti pubblici*";

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e s.m.i.;



- Visto** il D.D. n. 2788 del 20/12/2012 del Ragioniere Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro di variazione dell'intestazione del capitolo 652402 *"Contributi per la realizzazione di investimenti per progetti di carattere infrastrutturale e ambientale previsti dall'art. 8 della L.R. 03.07.2000 n. 14"*;
- Visto** l'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 – Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione e l'art. 1 comma 16, lettera c) della legge 6 Novembre 2012, n. 190 – *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- Visto** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016);
- Visto** la L.R. 16 dicembre 2016, n. 9, nonché il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, legge regionale 17 marzo 2016, n. 3., emanato con D.P.Reg. 5 aprile 2022, n.9, pubblicato sulla G.U.R.S., Parte I, n. 25 del 01 giugno 2022;
- Vista** la Legge regionale n. 13 del 25 maggio 2022 "Legge di stabilità regionale 2022-2024", pubblicata sulla G.U.R.S. n. 24 (parte I) del 28/05/2022;
- Vista** la Legge regionale n. 14 del 25 maggio 2022 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024", pubblicata sul Supplemento ordinario alla G.U.R.S. n. 24 (parte I) del 28/05/2022;
- Vista** la Deliberazione n. 567 del 03/12/2020 della Giunta Regionale con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'Ing. Antonio Martini;
- Visto** D.P.Reg. n. 6279 del 21/12/2020 con il quale il Presidente della Regione ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'ing. Antonio Martini;
- Visto** il D.D.G n. 1 del 8 gennaio 2020 con il quale è conferito l'incarico di responsabile del Servizio 4 "Gestione Finanziamenti Comunitari, Nazionali e Regionali" del Dipartimento regionale dell'Energia all'Arch. Rosaria Calagna;
- Vista** la nota prot. n. 16023 del 13.05.2021 e nota prot. n. 16037 del 13.05.2021, con la quali si dispone l'assegnazione del carico di lavoro relativo ai finanziamenti regionali derivanti dall'applicazione dell'art. 8 della L.R. 14/2000 e dell'art. 9 del Disciplinare Tipo, in atto gestiti dal Servizio 8 al Servizio 4.
- Ritenuto** di dover procedere tramite un *"AVVISO PUBBLICO ai comuni della Regione Siciliana per la realizzazione di opere finanziate ai sensi dell'art.8 della L.R. n.14/2000"* rivolto a tutti i comuni della Regione Siciliana di cui all'art.8 della L.R. n.14/2000, al fine di acquisire progetti infrastrutturali, ambientali e di ricerca delle acque dolci sotterranee cantierabili;
- Visto** la Delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 settembre 2022, con la quale si approva l'*"AVVISO PUBBLICO ai comuni della Regione Siciliana per la realizzazione di opere finanziate ai sensi dell'art.8 della L.R. n.14/2000"*;
- Considerato** che, a seguito dell'acquisizione della richiesta di finanziamento da parte dei comuni che presentano le proposte, l'elenco definitivo dei comuni beneficiari del finanziamento verrà approvato mediante decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia, indicando quali comuni saranno ammessi al contributo;

TUTTO ciò premesso e considerato, ai sensi della vigente normativa:

DECRETA

1. Di approvare il documento *"AVVISO PUBBLICO ai comuni della Regione Siciliana per la realizzazione di opere finanziate ai sensi dell'art.8 della L.R. n.14/2000"* (Allegato 1) rivolto ai comuni della Regione Siciliana ricadenti nei territori interessati dalle concessioni di coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi (Allegato 2 – Elenco comuni), di cui alla L.R. n.14/2000.



2. Di approvare il fac-simile per la presentazione della domanda di richiesta di finanziamento per la realizzazione delle opere infrastrutturali, ambientali e di ricerca delle acque dolci sotterranee (Allegato 3).
3. Il presente atto è pubblicato integralmente sul sito del Dipartimento dell'Energia e trasmesso via pec a tutti i comuni interessati.

Palermo, li 27/09/2022

IL DIRIGENTE GENERALE

(Ing. Antonio Martini)



Documento firmato da:
ANTONIO MARTINI
23.09.2022 13:11:04 UTC



ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE FINANZIATE AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. 14/2000

1 - Finalità e oggetto dell'Avviso

- 1.1 Il presente Avviso ha l'obiettivo di finanziare progetti negli ambiti infrastrutturale, ambientale e/o della ricerca di acque dolci sotterranee da realizzare presso i comuni che ricadono nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.8 della L.R. 3 luglio 2000, n. 14 e del Disciplinare tipo (Decreto Dirigenziale 30 ottobre 2003 e s.m.).
- 1.2 In particolare, la Regione Siciliana intende sostenere sia i comuni che hanno già presentato progetti esecutivi di carattere infrastrutturale presso il Dipartimento Regionale dell'Energia (DRE) negli anni 2020 e 2021, validati con pertinente atto amministrativo, che i comuni che intendono presentare nuove proposte progettuali con livello di progettazione di tipo "esecutivo" (art. 23 del D.lgs. 50/2016), di cui al punto 1.1, e per i quali non sono stati avviati i lavori di realizzazione delle opere infrastrutturali prima della data di presentazione dell'istanza di richiesta di finanziamento.

2 - Soggetti beneficiari, ambiti di intervento e requisiti di ammissibilità

- 2.1 Il presente Avviso è rivolto ai comuni della Regione Siciliana ricadenti nei territori interessati dalle concessioni di coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi, di cui alla L.R. n.14/2000, quali Soggetti Beneficiari del contributo di finanziamento ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.14/2000 e dell'art. 13 della L.R. n. 9/2013.
- 2.2 I comuni dovranno manifestare il proprio interesse per l'iniziativa in oggetto mediante trasmissione di istanza di richiesta di finanziamento.
- 2.3 Il Soggetto Gestore del presente Avviso è il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 4 "Gestione finanziamenti comunitari, nazionali e regionali" della Regione Siciliana.
- 2.4 I comuni che abbiano già presentato negli anni 2020 e 2021 richieste di finanziamento per opere infrastrutturali, potranno avvalersi della possibilità di presentare eventuali altre proposte progettuali, purché per tipologia di ambiti diversi da quelli già presentati, di cui al punto 1.1.
- 2.5 Il presente Avviso intende finanziare la realizzazione di investimenti per interventi di carattere infrastrutturale ed ambientale e/o indirizzati alla ricerca di acque dolci sotterranee, previsti dall'art. 8 della L.R. 03/07/2000, n. 14 e dall'art. 13 della L.R. 15/05/2013, n.9, con le seguenti caratteristiche al 31/12/2021:
 - progetto inserito nel Piano Triennale delle opere pubbliche del Comune;
 - aventi una progettazione di livello "esecutivo";
 - approvati in linea tecnica ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. n.12/2011.

3 - Risorse finanziarie disponibili

- 3.1 Le risorse finanziarie disponibili derivano da entrate provenienti dalle attività nelle concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi e da *Royalties* dovute dai concessionari dei medesimi titoli, accertate sui capitoli in entrata rispettivamente 4746 e 7584, a destinazione vincolata.
- 3.2 Il capitolo 4746, "*contributo dovuto dai titolari di concessione mineraria per idrocarburi liquidi e gassosi in attuazione dell'art. 8 della L.R. 3 luglio 2000, n. 14 e del disciplinare tipo di cui ai decreti dell'Assessore all'Industria n. 91 del 30.10.2003 e n. 88 del 20.10.2004*", è alimentato ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3 Luglio 2000, n. 14, che prevede forme di collaborazione tra concedente ed operatori del settore al fine di promuovere investimenti e occupazione nella Regione Siciliana. Il capitolo 7584 "*aliquote in valore del prodotto (Royalties) dovute dai concessionari di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi diversi dagli idrocarburi ottenuti nel territorio della Regione*", è alimentato dalle entrate provenienti dalla quota regionale delle aliquote di produzione annuali di idrocarburi liquidi e gassosi (*Royalties*) a carico dei titolari di concessioni per



idrocarburi, introdotte originariamente dalla L.R. 20/03/1950, n. 30 (poi abrogata dalla L.R. n.14/2000) e regolamentato dall'art. 30 della L.R. 03/07/2000, n.14, dall'art.13 della L.R. 15/05/2013, n.9 e dall'art. 69, comma 1 della L.R. 08/05/2018, n.8.

- 3.3 Le risorse finanziarie disponibili assegnate alla presente *misura*, per progetti di cui al punto 1.1 relativi agli anni 2020 e 2021, sono allo stato pari a € **24.632.466,17**, relativi ad attività e produzioni di idrocarburi nei titoli minerari condotti sino al 31/12/2021, di cui ai capitoli in entrata n. 4746 per € 145.000,00 e n. 7854 per € 24.487.466,17. Alle suddette risorse finanziarie potranno altresì essere aggiunte quelle reperite sul capitolo 4746 dai residui delle risorse accertate e non utilizzati, nonché dalle economie derivanti dai progetti precedentemente finanziati nel periodo 2017-2019.
- 3.4 Le risorse finanziarie accertate saranno allocate nel capitolo di uscita 652402 del Bilancio Regionale, riferito al capitolo in entrata 4746, e nel capitolo 653904, riferito al capitolo in entrata 7584 per il finanziamento dei progetti a carattere infrastrutturale ed energetico-ambientale e/o indirizzati alla ricerca delle acque dolci sotterranee ammissibili.

4 - Costi ammissibili

- 4.1 Le spese ammissibili sono quelle pertinenti ed imputabili all'intervento ammesso a finanziamento, ed indicate nel quadro economico definitivo di spesa, al netto delle economie conseguite corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati, ossia sostenuti in conformità delle norme unionali, nazionali, regionali in materia fiscale, contabili, in materia di appalti pubblici ed in materia di pubblicità e trasparenza.
- 4.2 Le somme a disposizione dell'Amministrazione regionale inserite nel quadro economico di spesa, sono da intendersi ammessi a finanziamento solo a titolo presuntivo.
- 4.3 Eventuali maggiori oneri rispetto all'importo del progetto ammesso a finanziamento, sia per lavori che per altri titoli, ivi comprese le maggiori spese derivanti da perizie di variante e suppletive non preventivamente autorizzate, saranno posti a carico del Comune richiedente.

5 - Forma e intensità del contributo di finanziamento e modalità di erogazione

- 5.1 Il finanziamento dei progetti è concesso nella forma di contributo all'investimento fino all'intensità del 100% delle spese ammesse e rendicontate.
- 5.2 A seguito della redazione dell'elenco dei progetti presentati dai comuni e ritenuti ammissibili al contributo, verrà pubblicato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, in relazione alle risorse economiche disponibili per le annualità 2020 e 2021 e fino all'esaurimento delle medesime.
- 5.3 Qualora l'ammontare complessivo dei progetti presentati e ritenuti ammissibili supererà l'importo totale delle risorse disponibili, detto ammontare sarà distribuito proporzionalmente tra i comuni richiedenti. Ciascun Comune, che ha presentato la richiesta di finanziamento per più progetti, avrà la possibilità, nel caso in cui l'importo di contributo così distribuito risulti inferiore rispetto al costo delle opere da realizzare, di scegliere un numero ridotto di progetti che potrà essere finanziato con il presente Avviso, fermo restando la possibilità alternativa di cofinanziare con risorse proprie la spesa non finanziata dalla Regione Siciliana per tutti i propri progetti.
- 5.4 Tale elenco, completo del quadro dei contributi totali assegnati, sarà approvato con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia, nel quale saranno riportati i comuni ammessi al contributo, i comuni ammissibili al contributo ma non finanziati per mancanza di risorse disponibili ed i comuni eventualmente esclusi.
- 5.5 L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
- Anticipazione del 20% dell'importo totale del quadro economico rimodulato post gara contestualmente all'emissione del decreto di rideterminazione del finanziamento in esito all'individuazione del contraente;
 - Erogazione degli importi relativi agli stati di avanzamento lavori (SAL) come risultanti dalla documentazione amministrativa e contabile trasmessa al Servizio 4 del Dipartimento regionale



- dell'energia, fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale del quadro economico rimodulato post gara e con recupero progressivo dell'anticipazione;
- Erogazione della rata di saldo pari al restante 10% come risultante dalla documentazione amministrativa e contabile trasmessa dal beneficiario al Servizio 4 del DRE dopo l'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione nel caso di lavori o di certificato di verifica conformità nel caso di servizi e forniture, entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia.

6 - Modalità e tempistiche di presentazione delle istanze di richiesta di finanziamento

- 6.1 Ciascun Comune interessato a partecipare all'Avviso dovrà presentare idonea istanza di finanziamento, corredata dal relativo progetto esecutivo munito dei relativi pareri degli eventuali enti interessati, nonché del Visto di conformità del progetto approvato in linea tecnica e amministrativa, da trasmettere a mezzo PEC al seguente indirizzo: dipartimento.energi@certmail.regione.sicilia.it.
- 6.2 Le domande di richiesta di finanziamento dovranno pervenire perentoriamente entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Energia, contestualmente lo stesso verrà trasmesso via PEC ai comuni interessati.
- 6.3 L'Istanza di richiesta di finanziamento (Allegato 3) con relativi allegati di cui al punto 2.5 dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante, pena la non accettazione.
- 6.4 In caso di mancata sottoscrizione in modalità digitale l'istanza non verrà presa in considerazione.
- 6.5 Nell'oggetto della PEC dovrà essere inserita la seguente dicitura *“Richiesta di finanziamento per la realizzazione di opere ai sensi dell'art.8 L.R. 14/2000 – Comune richiedente”*.
- 6.6 Sarà cura del Comune richiedente di presentare la propria istanza di richiesta di finanziamento in tempo utile, pena l'esclusione, non potendo sollevare alcuna eccezione in merito qualora la stessa pervenga oltre il termine stabilito, causa disguidi o inefficienza attribuibili a cause esterne al Dipartimento. I comuni che hanno già presentato le pertinenti domande negli anni 2020 e 2021 non dovranno trasmettere nuovamente la medesima richiesta.

7 - Istruttoria successiva alla ricezione dell'istanza di richiesta di finanziamento

- 7.1 I progetti presentati dai comuni richiedenti saranno ritenuti ammissibili se completi di tutta documentazione richiesta di cui al punto 6.3 e riferiti agli ambiti tematici di cui al punto 1.1 e verranno approvati con D.D.G. tenuto conto di quanto previsto al punto 5.
- 7.2 A seguito dell'approvazione di cui al punto 7.1, si provvederà al trasferimento delle somme nei capitoli di spesa in uscita ed il Dipartimento regionale dell'Energia – Servizio 4 emanerà i decreti di concessione del finanziamento.
- 7.3 Le comunicazioni inerenti le procedure in oggetto verranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo PEC indicato nella istanza di richiesta di finanziamento.

8 - Revoca del finanziamento concesso

- 8.1 Le inosservanze e/o irregolarità rispetto alla normativa unionale, nazionale e regionale ed alle disposizioni del decreto di concessione del finanziamento costituiscono elemento sufficiente per la revoca, anche parziale, del finanziamento concesso, con il conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate, restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

9 - Controlli

- 9.1 La Regione Siciliana effettuerà controlli nei confronti del “Soggetto Realizzatore”, in differenti fasi, nel corso dell'avanzamento dei lavori. Il “Soggetto Realizzatore” è obbligato a eseguire quanto richiesto, indipendentemente dall'entità del finanziamento concesso. Tali funzioni di controllo nei confronti del “Soggetto Realizzatore”, hanno il compito di poter consentire una supervisione generale circa lo stato di



avanzamento dei lavori. La Regione Siciliana si riserva inoltre di effettuare ispezioni presso gli enti locali beneficiari, allo scopo di verificare la documentazione e lo stato di attuazione delle e delle spese effettuate, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi. Può essere disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia, o nel caso si superino i limiti temporali di realizzazione.

